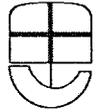


+ CD

SCHEMA N. NP/14511
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N 3400 del 29/07/2016

N. 712
IN DATA 29/07/2016

OGGETTO : L.R. 15/2015 art. 26 c. 5 - Approvazione variante al PdB stralcio del torr. Bisagno per aggiornamento fasce inondabilità e perimetrazione ambiti normativi torr. Bisagno e Fereggiano nonché del quadro dissesto idrogeologico successivo evento 2014

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si **ATTESTA** che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
	X	Sonia Viale - Vice Presidente			
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Edoardo Rixi - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
7	1		7		

RELATORE alla Giunta Giacomo Raul Giampedrone e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di **SEGRETARIO**

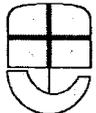
LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità **HA APPROVATO** il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 4 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

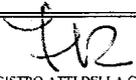
Data - **IL SEGRETARIO**
29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente **ATTO** viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del **REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I**

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P. UFFICIO (D.ssa Augusta Gino)	VARBISAG
PAGINA : 1	COD. ATTO :	DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/14511 DEL PROT. ANNO.....2016	 REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore
--	--

OGGETTO : L.R. 15/2015 art. 26 c. 5 - Approvazione variante al PdB stralcio del torr. Bisagno per aggiornamento fasce inondabilità e perimetrazione ambiti normativi torr. Bisagno e Fereggiano nonché del quadro dissesto idrogeologico successivo evento 2014

DELIBERAZIONE	N.	 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 29.7.2016 DATA
----------------------	----	---	-----------------------------

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come recentemente modificata con L. 28-12-2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989, le cui funzioni sono demandate alle Autorità di Bacino Distrettuale ed ha, peraltro, previsto all'art.170 c. 2-bis, la proroga dell'Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 sino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3, dell'art. 63, dello stesso d.lgs 152/2006;
- la l.r. n. 15/2015, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56", ed, in particolare, il Capo II del Titolo II che ha adeguato il regime previgente in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui alla L.r. n. 58/2009, ed in particolare :
 - l'art. 17, c. 3, che individua quali organi dell'Autorità di bacino regionale il Consiglio regionale-Assemblea Legislativa della Liguria, la Giunta Regionale e il Comitato Tecnico di Bacino;
 - l'art. 26 che, nel disciplinare la procedura per l'approvazione di varianti ai piani di bacino, prevede in particolare:
 - al comma 5, una procedura semplificata per varianti non ricadenti nelle fattispecie delle varianti "sostanziali" di cui al comma 3, la cui approvazione è demandata alla Giunta regionale, acquisito il parere vincolante del Comitato tecnico di bacino;

Data - IL DIRIGENTE 29.7.16 (Ing. Roberto Boni)	Data - IL SEGRETARIO 29 LUG. 2016
--	---

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Gino)	CODICE PRATICA VARBISAG
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/14511
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- ai commi 5 e 6, che la suddetta approvazione sia preceduta da adeguate forme di pubblicità qualora le varianti interessino ampie porzioni di territorio o territori non precedentemente vincolati;
- la D.G.R. n. 1111/2015, recante "Indirizzi procedurali e modalità operative ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino regionale", che disciplina la procedura di adozione di varianti ai piani di bacino vigenti che seguono l'iter di cui all'art.26, c.5, della l.r. 15/2015 ai fini dell'indizione della fase di pubblicità partecipativa ai sensi del c.6 dello stesso articolo;

RICHIAMATO altresì il DDG n. 6 del 21/1/2016, con il quale, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità partecipativa di cui all'art. 26, c. 5 e 6, della l.r. 15/2015, previo parere vincolante del Comitato Tecnico di Bacino n. 14/2015 e 15/2015, è stata adottata la variante al piano di Bacino del torrente Bisagno, avente ad oggetto l'aggiornamento delle fasce di inondabilità e perimetrazione degli ambiti normativi per i torrenti Bisagno e Fereggiano nonché del quadro del dissesto idrogeologico successivo all'evento 2014;

PREMESSO che a seguito dell'adozione della variante di cui sopra:

- sono stati svolti dagli uffici regionali i previsti adempimenti connessi alla fase di pubblicità partecipativa relativa alla variante adottata di cui sopra, al fine di consentire a chiunque fosse interessato di esprimere eventuali osservazioni, disponendo, in particolare, la pubblicazione dell'avviso di indizione della fase di pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web regionale, la pubblicazione degli elaborati sul portale regionale www.ambienteinliguria.it, nella sezione dedicata ai piani di bacino, la trasmissione al Comune di Genova dell'avviso pubblico per la pubblicazione sul proprio albo pretorio;
- all'esito della fase di pubblicità sono pervenute n. 2 osservazioni, verificate dagli uffici regionali competenti, ed illustrate al Comitato Tecnico di Bacino nella sedute del 20/4/2016 e del 26/5/2016;
- il contenuto di tali osservazioni e le valutazioni conseguenti, concordate con il Comitato Tecnico nella seduta del 26.05.2016, agli atti della seduta stessa, sono sintetizzati nella tabella allegata al presente atto;

CONSIDERATO che:

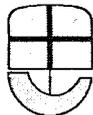
- alla luce delle suddette valutazioni non risulta necessario modificare gli elaborati della variante adottata con DDG 6/2016;

Data - IL DIRIGENTE *29.7.16*
(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO
29 LUG. 2016

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... L'ISTRUTTORE (D.ssa <i>Augusta Corti</i>)	VARBISAG
PAGINA : 2		
COD. ATTO : DELIBERAZIONE		

SCHEMA N.....NP/14511
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

- gli elaborati cartografici definitivi sono contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che la Giunta Regionale, nella sua qualità di organo dell'Autorità di bacino Regionale, e secondo il disposto dell'art. 26, c. 5, della l.r. 15/2015 approvi la variante al Piano di bacino del torrente Bisagno, riferita al territorio del Comune di Genova, costituita dagli elaborati contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 26, c. 8, della l.r. 15/2015, la variante in oggetto entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BURL;
- gli elaborati approvati saranno consultabili, ai sensi dell'art. 26, c. 9 della l.r. n. 15/2015, presso la Regione ed il Comune interessati, nonché sul portale regionale dedicato all'ambiente www.ambienteinliguria.it, nella sezione relativa ai piani di bacino all'indirizzo <http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it>;

DATO ATTO, altresì, che l'approvazione della presente variante pone termine al regime di salvaguardia introdotto con il DDG n. 6/2016;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 26, c. 5 della l.r. 15/2015, la variante al Piano di bacino stralcio del torrente Bisagno, riferita al territorio del Comune di Genova, costituita dagli elaborati contenuti in formato digitale nel CD-ROM di cui all'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ai fini della sua

Data - IL DIRIGENTE

19/07/2016
(Ing. Roberto Bortolotti)

Data - IL SEGRETARIO

29 LUG. 2016

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

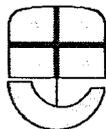
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIURIDICI
P. C. C. C. C.
ISTRUTTORI:
(D.ssa Augusta Ginepro)

VARBISAG

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.NP/14511
DEL PROT. ANNO 2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

N. *412*

IN DATA: *29.7.2016*

OGGETTO : L.R. 15/2015 art. 26 c. 5 - Approvazione variante al PdB stralcio del torr. Bisagno per aggiornamento fasce inondabilità e perimetrazione ambiti normativi torr. Bisagno e Fereggiano nonché del quadro dissesto idrogeologico successivo evento 2014

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

ALLEGATO 1: Tabella contenente le osservazioni pervenute pag. da 2 a 5

ALLEGATO 2: Elaborati cartografici contenuti in formato digitale nel CD-ROM

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 5

----- FINE TESTO -----

Data - IL DIRIGENTE

17.2.18
(Ing. Roberto Benf) *[Signature]*

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO
ALL'ATTO

SETTORE VIGILANZA CENTRALE
E SERVIZI CIVILTÀ
P. C. C.
ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi) *[Signature]*

VARBISAG

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Variante al Piano di bacino del torrente Bisagno.

Tabella delle osservazioni pervenute

Proponente	Data ricezione	Sintesi osservazione	Valutazioni	Conclusioni
Circolo Nuova Ecologia Legambiente Genova	prot. n.66049 del 31/03/2016 (consegnata a mano il 24/3)	Elenco dettagliato in 69 punti distinti. Ai fini delle controdeduzioni vengono raggruppate per tematismo: le osservazioni riguardano l'intero Piano di Bacino e non soltanto le parti oggetto di variante	La procedura di variante in corso non costituisce una revisione complessiva del Piano, ma è relativa solamente al recepimento degli studi idraulici di dettaglio e delle nuove frane post evento 2014. Pertanto le osservazioni non relative alla variante in oggetto non verranno recepite, ma le molteplici informazioni fornite sulle criticità potranno essere incluse nelle prossime revisioni del Piano.	Le osservazioni non contengono elementi tali da giustificare modifiche al piano; le osservazioni non vengono accolte e si conferma la mappatura adottata.
		in generale, le osservazioni sono molto puntuali e scendono ad un livello di dettaglio molto localizzato.	Il Piano di bacino è uno strumento di pianificazione territoriale che opera, come suggerisce il nome stesso, a scala di bacino e pertanto costituisce il quadro conoscitivo di riferimento in cui inquadrare le scelte urbanistiche di sviluppo o di tutela del territorio.	Le molteplici informazioni fornite sulle varie criticità potranno comunque essere incluse nelle prossime revisioni del Piano.
		si chiede di riclassificare a maggior pericolosità idraulica diverse aree, in quanto colpite dagli eventi 2011 e 2014	Tali scelte sono demandate agli strumenti urbanistici attuativi comunali, che possono approfondire a livello locale, i percorsi individuati nel Piano di bacino.	
			la classificazione all'interno delle varie fasce di pericolosità discende, innanzitutto, dai risultati di un modello idraulico accurato, che è stato tarato sulla base dei recenti eventi alluvionali; inoltre, appare utile evidenziare come l'evento del 2014 per il Bisagno sia stato caratterizzato da un tempo di ritorno di circa 100 anni; pertanto le aree inondate conseguenti a tale evento vanno classificate come fascia B e non in fascia A	

SETTORE STAFF CENTRALE
SERVIZI GIUNTA
DIPARTIMENTO TERRITORIO
INSTRUTTORE
(D.ssa Augusta Gines)

Data - IL DIRIGENTE

(Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

29 MAR 2016

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio
Assetto del territorio - Settore

SCHEMA N. NP/14511
DEL PROT. ANNO 2016

Proponente	Data ricezione	Sinesi osservazione	Valutazioni	Conclusioni
- Comitato contro la cementificazione e di Terralba	prot. n. 66033 del 31/03/2016 (consegnata a mano il 24/3)	A) Carta geomorfologica: non è chiaro il significato di una campitura non riportata in legenda	Non si inquadra come osservazione relativa alla variante in oggetto, ma può considerarsi come segnalazione di un mero errore cartografico di alcuni elaborati.	L'osservazione si può accogliere integrando la legenda della carta geomorfologica con la tipologia mancante "alluvioni".
- Gruppo per la riqualificazione dell'ex Mercato di Corso Sardegna		B) C) D) E) F) G) Riclassificazione della pericolosità idraulica di alcune aree, in particolare: - area ferroviaria Terralba - ex mercato C.so Sardegna San Fruttuoso bassa	La mappatura delle aree inondate dagli eventi del 2011 e 2014 riportata nel Piano è quella ufficiale, già approvata con DGR, fornita dagli Enti preposti (Comune e Provincia). La classificazione all'interno delle varie fasce di pericolosità discende, innanzitutto, dai risultati di un modello idraulico accurato, che, tra l'altro, è stato tarato sulla base dei recenti eventi alluvionali; inoltre, appare utile evidenziare come l'evento del 2014 per il Bisagno sia stato caratterizzato da un tempo di ritorno di circa 100 anni; pertanto le aree inondate conseguenti a tale evento vanno classificate come fascia B e non in fascia A. Relativamente all'area ferroviaria di Terralba, la modifica è limitata all'adeguamento della perimetrazione dell'area inondata nell'evento 2011, escludendo dalla mappatura la porzione di aree che non è risultata oggetto di allagamento; la zona delle officine e delle fosse è classificata in ambito BB, ossia ad alta pericolosità, in base ai risultati del modello idraulico; inoltre la zona rossa nella carta dei tiranti con Tr=200 anni, corrispondente ad un tirante molto maggiore rispetto alle aree circostanti è dovuta alla presenza della fossa di ispezione delle officine ferroviarie. Per Tr=50 anni l'area ferroviaria non è soggetta ad esondazioni e pertanto nella tavola "22_tirantiT50" risulta correttamente bianca. Il rio Rovare e il rio Noce non sono stati studiati nell'ambito della presente variante con modellazione 2D e pertanto non sono disponibili tiranti e velocità. Il nuovo studio idraulico, relativamente ai corsi d'acqua oggetto di indagine, ossia Bisagno e Fereggiano, supera le classificazioni temporanee in fascia A* delle aree inondate, in quanto è già calibrato sugli eventi accaduti.	Le osservazioni non contengono elementi tali da giustificare modifiche al piano; le osservazioni non vengono accolte e si conferma la mappatura adottata. Le molteplici informazioni fornite sulle varie criticità potranno comunque essere incluse nelle prossime revisioni del Piano.

SETTORE SETTORE CENTRALE
DIPARTIMENTO TERRITORIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
DISTRUTTORI
(Dott. Augusta Cinesi)

Data - IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto Boffi)

Data - IL SEGRETARIO
(Ing. Roberto Boffi)

29 LUG. 2016

SCHEMA N. NP/14511 DEL PROT. ANNO 2016		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Assetto del territorio - Settore	
	F) è necessario evitare ulteriori impermeabilizzazioni del suolo	la norma dei Piani di bacino già contiene, all'art. 5 bis, gli <i>Indirizzi tecnici vincolanti volti a mitigare gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli</i> , da rispettare nella progettazione degli interventi	Norma già adeguata: nessuna modifica rispetto alla versione adottata
	H) Norme: deve essere garantito che i nuovi interventi edilizi in area inondabile non devono aumentare la pericolosità degli edifici limitrofi	La Norma di Piano già prevede questo concetto: si richiama quanto riportato nell'art. 15: " <i>Resta fermo che qualsiasi intervento realizzato nelle aree inondabili non deve pregiudicare la sistemazione idraulica definitiva del corso d'acqua, aumentare la pericolosità di inondazione ed il rischio connesso, sia localmente, sia a monte e a valle, costituire significativamente ostacolo al deflusso delle acque di piena, ridurre significativamente la capacità di invaso delle aree stesse.</i> "	Norma già adeguata: nessuna modifica rispetto alla versione adottata

FINE TESTO

Data - IL DIRIGENTE

 (Ing. Roberto Boni)

Data - IL SEGRETARIO

 29 LUG. 2016

LE PRESENTI COPIE SI COMPONO
 di n. 10 fogli in cui sono contenute:
 - 01 n. di copertina
 - 01 n. di indice
 - 01 n. di allegato
 - 01 n. di nota di accompagnamento
 - 06 n. di fogli di testo
 - 01 n. di foglio di copertina
 - 01 n. di foglio di supporto
 - 01 n. di foglio di formato

25/08/2016 *Roberto Boni*